

Parodontali



### Strumenti sonici per parodontologia

**Autori: Urbino G, Batia S.**

**Sinossi:** Gli strumenti sonici e ad ultrasuoni sono strumenti meccanici utilizzati per la rimozione del tartaro dalle superfici dentali sopragengivali e sottogengivali, dalle superfici degli impianti, dalle concrezioni, per la lucidatura delle radici. Gli strumenti sonici hanno una frequenza di vibrazione generalmente di 7000 Hz mentre quella degli strumenti a ultrasuoni (più diffusa) supera i 20.000 Hz. Le punte a vibrazione sonora coprono una vasta gamma di indicazioni, grazie alla loro elevata efficienza di rimozione garantita da un movimento oscillatorio ellittico circolare. Infatti sono utilizzate su manipoli a vibrazione sonica, il cui movimento oscillatorio è generato dalla pressione dell'aria: è questo movimento ellittico e tridimensionale che consente un'efficace rimozione dei tessuti duri, ottimizzando così i tempi operativi.

**Obiettivi:** Lo studio è volto a valutare in che modo gli strumenti Sonic Line di Komet, a vibrazione sonora, possano trattare, da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, la tasca parodontale compromessa e, in caso di sali gengivali, in che modo possano ottenere prestazioni migliori di altri strumenti a ultrasuoni, anche quando il loro campo d'azione è esteso al trattamento del tartaro perimplantare e alla lucidatura delle radici.

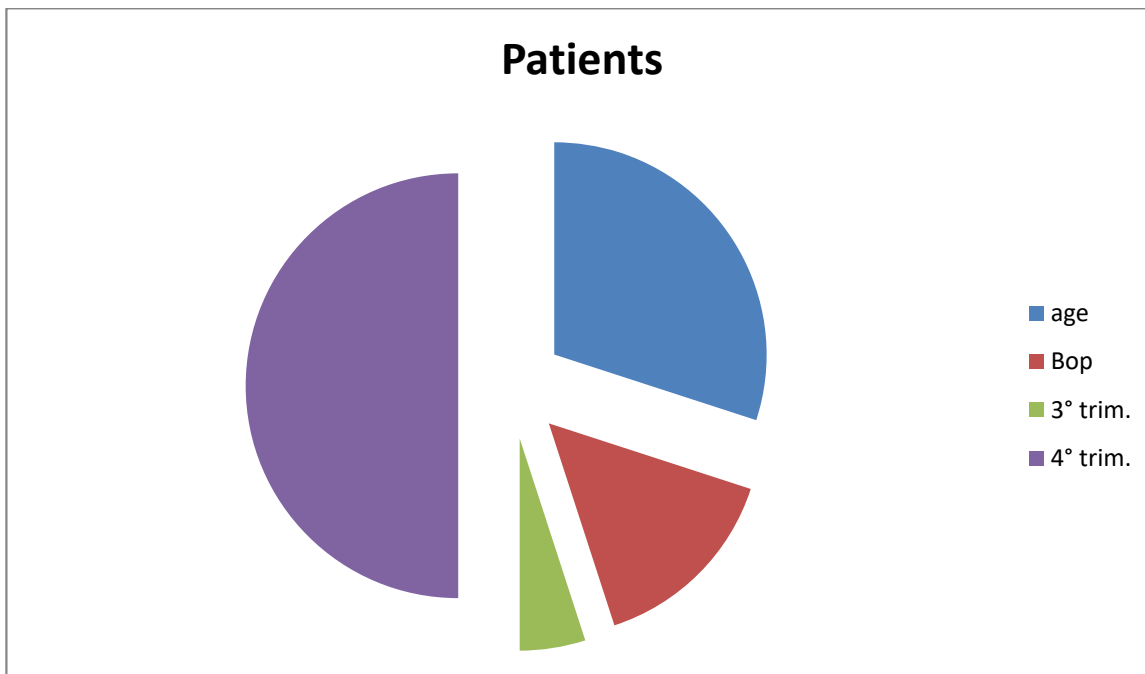
**Metodi:** lo studio è stato basato sull'uso degli strumenti sonici Komet della linea Sonic Line:

Strumenti scaler per la rimozione del tartaro: SF1- 3, SF8,

Strumenti per la rimozione del tartaro perimplantare: SF1982,

Strumenti per la rimozione delle concrezioni: SF4,

Strumenti per lucidatura di radici: SF10L / R.



**20 pazienti di età compresa tra i 30 e i 45 anni, uomini e donne, sono stati scelti per lo studio.**

**I criteri di selezione erano basati su:**

- Compilazione del portafoglio parodontale secondo l'Università di Berna: sondaggio mediante sonda parodontale a sei punti per ogni elemento dentale (MV-V-DV-B-DB-MB), registrazione della profondità di sondaggio, l'attacco clinico, la presenza di sanguinamento, la presenza di forcazioni per gli elementi multi-radicali, la mobilità dentale, la presenza di recessioni gengivali.
- Registrazione della presenza di impianti dentali
- Valutazione del rischio parodontale secondo l'Università di Berna (Christoph A. Ramseier)

I soggetti selezionati in questo modo sono stati trattati in due sessioni: la prima, in cui sono stati utilizzati gli strumenti sonici Komet Sonic Line Scaler SF 1- 3, SF-8, SF1982, SF4, SF10L / R.

La seconda sessione di richiamo e controllo è stata impostata a 40 giorni dalla prima, rianalizzata per mezzo di una sonda periodontale millimetrica, gli indici parodontali confrontati con la prima visita.

**Risultati:** i risultati ottenuti dallo studio hanno riguardato le punte soniche Komet SF10, queste hanno permesso di raschiare la radice del dente con movimenti meno invasivi e con un risultato clinico finale di maggiore recupero parodontale e ridotta sensibilità post-operatoria. Pertanto con le punte soniche SF10 è possibile rimuovere la placca dalle superfici della radice, lasciando una superficie liscia e pulita. Queste punte soniche con la parte terminale a forma di asola, vengono appoggiate sulle radici del dente e lavorano con movimenti delicati e circolari. La parte a contatto con le radici è quella che taglia, mentre la parte esterna è passiva e può essere utilizzata anche in modalità a cielo chiuso, senza aprire il lembo gengivale. Non richiedono movimenti di trazione, quindi, grazie al solo movimento sonico, è possibile lavorare sulle radici in modo controllato e gentile. Per i denti che mostrano forcazioni, è possibile utilizzare la punta sonica SF11 che, grazie alle sue forme specifiche, permette di rimuovere la placca in modo atraumatico dalle forcazioni, rispettando sempre i tessuti molli. Inoltre non rilascia tacche o ruvidità indesiderate e consente una compensazione accurata.

**Conclusioni:** All'interno dei casi clinici trattati in questo studio, gli strumenti sonici hanno permesso una rimozione delicata e precisa del tartaro sopragengivale e sottogengivale, con grande semplicità di pulizia delle tasche superiori ai 4 mm; mentre nel trattamento della profilassi implantare e nella rimozione delle concrezioni sottogengivali hanno permesso una pulizia accurata senza rischio di abrasioni involontarie sul collo degli impianti.